

## Voto all'estero "Schede false e firme dubbie"

ROMA — Si allarga l'inchiesta della procura di Roma sul voto all'estero. Il pm già al lavoro su ipotesi di «schede false o votate da persone diverse dagli aventi diritto», adesso indaga anche sulla regolarità delle candidature. Sono state avviate procedure per controllare la validità e la veridicità delle firme a sostegno dei candidati. «Parecchie le irregolarità denunciate», recita una nota diffusa dal procuratore Giovanni Ferrara, che ha affidato l'inchiesta all'aggiunto Giancarlo Capaldo e al pm Giovanni Bombardieri. Nella nota si afferma che durante le operazioni di voto «in alcuni casi potrebbero essere state utilizzate schede diverse da quelle fatte stampare dai consolati». Irregolarità sono emerse durante le verifiche fatte a Castelnuovo di Porto dal presidente vicario della Corte d'appello di Roma, Claudio Fancelli.

